

ACC

10000/135/700

INFO
AUG.

00/135/700

INFORMAZIONI DALL ITALIA OCCUPATA, INTELLIGENCE
AUG. 1944 - APR. 1946



ROMA 27 APR. 1946 19
SEGRETO

Stato Maggiore Regia Aeronautica

M. AIR FORCES SUB
 COMMISSION

UFFICIO "I"

Prot. N. 7458 Allegati

Risposta al Foglio del

Dir. Sec. N.

OGGETTO: Stabilimento Linoleum - Salpa S.P.A. di Sesto
 S. Giovanni.-

Secondo notizie ricevute da Bologna il 24
 aprile 1945 lo stabilimento Linoleum Salpa S.P.A. di
 Sesto S. Giovanni è efficiente ed i vari bombardamen-
 ti subiti a Masnago non hanno arrecato danni notevo-
 li.=

1654

IL CAPO UFFICIO "I"

(Ten. Col. Piloto - C. SANTINI)

Santini

I 954

17 A. 1945



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Section
A . F . S . C .

:: R o m a ::

n. di prot. 0516 Z 6749 **SEGRETO**

Oggetto: Informazioni dall'Italia occupata.

D'ordine di S.E. il Capo di Stato Maggiore si trascrivono le seguenti informazioni sull'Italia occupata (fonte: O.S.S.):

- 1) - At the TALIEDO airfield of MILANO there will be a movement of fifty airplanes with immediate arrival and departure. Main transport will be gasoline;
- 2) - According to an Italian officer recently returned from BERLIN a new fighter plane will soon be ready with following characteristics:
 - take off speed..... 600 Km.
 - max speed.....1200 Km.
 throws inflammable gas as far as 200 meters. Is to be used against enemy planes and ground targets. The plane is still under experiments in order to bring the man body can bear it;
- 3) - Demolition works on the LEVALDIGI airfield continue, and have been started on those of CERVERE and of the Officine Meccaniche of SAVIGLIANO.

Si riferiscono alla fine del mese di Marzo 1945.

IL CAPO UFFICIO "I" 1653

(Ten. Col. *F. Santini*)



I 896

30 MAR. 1945



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Section
A.F.S.C.

:: Roma ::

n. di prot. OBIAZ 5651 SEGRETO

Oggetto: Informazioni sull'Italia occupata.

D'ordine di S.E. il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, si trasmettono, allegate, alcune notizie trasmesse da informatori operanti in zone dell'Italia ancora occupata.



IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. PIU' SANTINI)

1652

SECRET

Notizie dal Piemonte

18 marzo 1945 - L'incontro avvenuto in territorio francese, tra i capi dei patrioti italiani della Val di Susa ed elementi del Comando Alleati è venuto a conoscenza del Comando tedesco. Durante tale incontro gli elementi Alleati avrebbero fatto conoscere ai capi-patrioti che non vi saranno attacchi alleati dal fronte francese.

20 marzo 1945 - Il giorno 18 marzo, due militari tedeschi, finivano a colpi di scarponi alla testa, un pilota alleato rimasto ferito in seguito ad un incidente aereo, che faceva precipitare il suo apparecchio mentre questo si abbassava su Lonate. L'incidente è avvenuto alle ore 16,00 ed il pilota ucciso era l'unico membro dell'equipaggio.

Notizie dal Veneto

19 marzo 1945 - Nella zona percorsa la situazione politica è un po' confusa dato che vi è gente di nazionalità varia e con differenti idee. Sono stati affissi manifesti in lingua tedesca a Rovereto incitando le popolazioni a non dar credito alle voci propagate dai nemici. Gruppi di abitanti vengono colpiti dai bombardamenti eseguiti con molta frequenza provocando danni e vittime. I tedeschi approfittano per far sapere alla popolazione che tali bombardamenti sono diretti contro di loro. Questa propaganda ha successo ed è apparso un articolo su un giornale di Bolzano affermando che era stato deciso alla conferenza di Yalta di consegnare ai Russi tutti i prigionieri tedeschi in mano anglo-americane. Fra la popolazione tedesca e italiana questo fatto ha provocato grande indignazione ed i nazisti dicono che questo atto sarebbe contrario alla legge di guerra.

23 marzo 1945 - In collegamento con organizzazioni italiane ¹⁶⁵¹ oltre 1000 disertori austriaci e bavaresi si organizzano per partecipare ad azioni nella zona di Morano. Dato orientamento favorevole attuale da parte della popolazione queste organizzazioni hanno pos

sibilità di sviluppo. Con allogeni, italiani e tedeschi disertori si pensa di costruire tre gruppi collegati e compiuta questa organizzazione si spera di ottenere lanci di uomini dirigenti e di collegamento e di armi.





SECRETO

Intelligence Section A.F.S.C.
(per la W/DCR De Haan)STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

:: ROMA ::

I 730

n. di prot. 2465 SECRETO

Oggetto: Informazioni dall'Italia occupata.

Si trascrive una notizia trasmessaci da informatore operante in zona occupata:

"28 gennaio 1945 - Sembra confermata la voce circa la ritirata di quattro divisioni dal fronte, anche a detta di molte confidenze provenienti dalla zona di Verona. Le divisioni sarebbero avviate oltre il Brennero. Mentre è da notare che reparti, sia pure di scarsa entità continuano il loro viaggio verso il sud dalla loro primitiva dislocazione nel raggio di 20 km. intorno a Verona, è confermato però l'aumento del traffico di automezzi spostantisi verso l'est di Verona. Il trasferimento avviene in maniera intensa sulle strade che dalla statale Verona - Vicenza si dirigono verso il sud."

IL CAPO UFFICIO "i"
(Ten. Col. Pil. F. SANTINI)

1649

Sign. Bonanni

I 704

7 FEB. 1945

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONIIntelligence Section A.P.S.C.
(per il W/DCM De Haan)

:: R O M A ::

n. di prot. 0132 Z 2095 SEGRETO

Oggetto: Informazioni sull'Italia occupata.

Personale che ha recentemente passato le linee, proveniente da Sarzana, ha riferito quanto segue:

"Circa 400 metri prima di Sarzana, la via Aurelia si biforca. Uno dei due tratti (la vera e propria prosecuzione dell'Aurelia), è fiancheggiato da filari di grossi platani. I tedeschi hanno inciso alla base i platani e sistemata in questa incisione una carica di esplosivo in modo di abatterli a tempo debito. Per accedere alla città di Sarzana non rimane che la strada, al bivio sopraddetto, che porta verso sinistra (all'incirca al Km. 129). Questa strada è stata minata."

IL CAPO UFFICIO "I"
Col. PI. P. SANTINI*[Signature]*
1648

047



7662

Posta Militare 3300

2 GEN 1945

STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

A/AIR FORCE SUB COMMISSION
W/CDR DE HAAN

= ROMA =

UFFICIO "I"

RISERVATO

Prof. NIK. 1210 Allegati

Risposta al foglio del

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: Aviere di Governo GIACOMELLI Oliviero.

Allegata alla presente si rimette copia di una relazione estesa dall'aviere di governo in oggetto il quale proveniente dalla zona delle Alpi Apuane ha attraversato le linee nella località Monte Altissimo il giorno 31/13/1944.

L'aviere GIACOMELLI è stato avviato al SIM CSDIC per interrogatorio.

IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Colonn. Pilota - F. SANTINI)

Maj. G. Santini

1647

Per ogni lettera, deve essere indicato un solo argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la Divisione a cui si risponde.

INTERROGATORIO DELL'AVIERE DI DOVERNO GIACOMELLI OLIVIERO DI SANTE
NATO A CASTELNUOVO MAGRA (IA SPEZIA).

Alla data dell'8 settembre 1943 prestavo servizio presso la
152^a Squadriglia C.T. dislocata sull'Aeroporto di Sarzana

Comandante dell'Aeroporto Ten.Colonnello NEGRI o NERI.

Sull'Aeroporto erano dislocati i seguenti reparti:

8^o Gruppo C.T. a disposizione della R.M.

152^a Squadriglia C.T., dotata di apparecchi Re.2001 e Cr.42,
comandata dal Capitano Metelini..

Facevano parte della Squadriglia: Tenente Catania - S.T.Pilo
ta Fabbri - Maresciallo Pilota BRACI - Maresciallo Pilota LOMBARDI
Sergente Pilota MANFREDINI.

Il Magazzino M.S.A. era decentrato in località S. Iazzaro.

L'Armistizio e bando di Badoglio è stato appreso per radio.

Io ero in permesso. Rientrando al campo alle ore 23,30 del
giorno 8/9/43 ho appreso che il Capitano METELINI aveva emanato i
seguenti provvedimenti: 2 guardie armate per ogni apparecchio con
l'ordine di sparare contro chiunque si avvicinasse. Disse inoltre
che attendeva dei rinforzi da Sarzana in quanto la forza esistente
sul campo era esigua (60 avieri con 30 moschetti francesi) per con-
tenere i tedeschi che avevano circondato l'aeroporto alle ore 1 di
notte. I rinforzi non sono mai venuti.

Alle ore 6 del mattino del giorno 9 i tedeschi hanno occupato
l'aeroporto mettendo delle sentinelle tedesche a fianco delle guar-
die della R.A. fino alle ore 8 del mattino ora nella quale il Colon-
nello Negri o Neri radunò tutto il personale dando l'ordine di con-
segnare le armi ai tedeschi e di rimanere ognuno al suo posto in at-
tesa di disposizioni.

In agosto ho appreso per mezzo dei partigiani che il ~~Capitano~~
lo Negri - Neri è stato ucciso a Milano perchè squadrista.

*Giacomelli
Oliviero*

::2::

Ricordo che il giorno 7 settembre gli aerei efficienti dell'8° Gruppo C.T. a disposizione della R.Marina dislocati sull'Aeroporto di Sarzana erano partiti per destinazione ignota su ordine SEGRETO emanato dalla R.Marina.

Un Ufficiale dell'8° Gruppo rimasto sul campo con gli aerei inefficienti mise in circolazione la voce che tutti i militari residenti sul campo dovevano rimanere a disposizione dei tedeschi per essere impiegati con loro. A questa notizia vi fu uno sbandamento generale. Io mi sono presentato al Tenente Catania per chiedere istruzioni. Fino alle ore 11 del mattino del 9 sono rimasto con lui nella sala del circolo assieme a tutti gli ufficiali radunativi. Visto che non vi era più nulla da fare il Tenente Catania diede ordine di portare via e nascondere 2 battellini pneumatici che dovevano servire per una probabile fuga. Tutti gli apparecchi rimasti sul campo sono stati sabotati per ordine del Tenente Catania.

Una eventuale fuga al sud con gli aerei era impossibile in quanto i tedeschi avevano circondato e occupato l'aeroporto nella notte fra l'8 e il 9 settembre.

Quando mi sono allontanato ho appreso che i tedeschi avevano abbandonato l'aeroporto 2 giorni dopo mettendo in tutto il campo delle mine. Un sottufficiale pilota che aveva tentato di fuggire con un aereo è saltato in aria.

Quando mi sono allontanato dall'Aeroporto sono andato a Castelnuovo dove risiedeva la mia famiglia rimanendovi fino all'agosto 1944 in quanto ammalato di pleurite doppia ed ulcera gastrica in atto. Ero curato dal Prof. Bianchi.

Alla fine di agosto 1944 ho preso contatto con il Gruppo Pina 2^a Brigata Lunense dislocata sui monti di Apuania.

Il compito di questa Brigata era quello di tagliare ai tedeschi l'unica strada che da Sarzana conduce ad Avenza in caso di avanzata degli alleati.

1645
F. Bianchi
Alin

::3::

Questo progetto non si è potuto attuare, in quanto sono stati dislocati sulle Alpi Apuane altre formazioni di partigiani comandate dal Maggiore Inglese Galdon al quale siamo stati passati in forza.

Nel mese di dicembre vi è stato un rastrellamento in massa da parte dei tedeschi nella zona di Aulla - Garfagnana - Monti Apuani e La Spezia che è durato 4 giorni nel quale vi fu uno sbandamento nelle formazioni partigiane.

A Carrara i primi di dicembre i tedeschi chiesero una tregua d'armi per il trasporto dei loro feriti - in quanto avevano subito delle forti perdite durante scontri con le formazioni partigiane - e venire a degli accordi con i partigiani stessi in quanto dicevano che dovevano rifornire di viveri la popolazione di Carrara, affermando che tanto i tedeschi che i partigiani non dovevano recarsi armati a Carrara nell'interesse della popolazione.

Tutto questo fu una finzione dei tedeschi i quali invece fecero affluire nuovi rinforzi nella zona di combattimento. Questi rinforzi sono stati la causa del nostro sbandamento.

Il 13/12/1944 i vari gruppi della zona (circa 4 o 5000 mila uomini) hanno attraversato in massa le linee dalla parte dei Monti Apuani.

Il 21/12/44 io e mio fratello di 16 anni abbiamo attraversato le linee nella località del Monte Altissimo raggiungendo Anzano. Da questa località ci siamo diretti a piedi a Seravezza - Pietrasanta; da Pietrasanta a Viareggio in automezzi. A Viareggio abbiamo subito il primo interrogatorio da parte di un Ufficiale italiano. Dopo ci hanno portato al campo di concentramento di Rosignano e successivamente in treno a Roma.

1644

NOTIZIE MILITARI

Da Aversa a Sarzana - 21/12/1944

- Lungo il torrente La Parmignola vi sono costruite delle trincee (casematte) in cemento armato che si sviluppano per un Km. oltre

*hanno nella
li*

::4::

Da Via Aurelia; lascia il torrente e continua sulla cima del Monte Sorgnano. In questa zona vi sono vaste estensioni di campi minati.

- da Marinella sino ad oltre 2 Km. dalla via Aurelia vi sono dei fortini corazzati che si spingono verso il torrente Bettigna.
- sulla punta di P.Bianca, lungo il fiume Magra, vi sono delle postazioni di artiglieria in caverna. Tutto il terreno circostante è minato.
- lo stabilimento navale di Bocca di Magra, che costruiva e riparava MAS della R.Marina, è stato fatto saltare dai tedeschi con tutto il macchinario.

Aviere di Governo
GIACOMELLI OLIVIERO

Giacomelli Oliviero

1643

Giacomelli Oliviero



27 DIC. 1944

1515

B

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il ^{W/Cdr} ~~Maggiore~~ DE HAAN)

N. di prot. Z. 7983 SEGRETO

OGGETTO: Trasmissione notizie.-

Si trasmettono, in allegato, alcune notizie pervenute da nostri informatori in territorio occupato.-



IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. pil. F. SANTINI)

[Handwritten signature]

AVIAZIONE

SEGRETO

17 ottobre 1944

NOTIZIE ATTENDIBILIVALTSELINA - 12 OTTOBRE

A San Giacomo di Toglio (12 km. circa E. di Sondrio sulla strada per Tirano) la TOBF ha iniziato lavori di abbattimento di alberi e spianamento del terreno per la costruzione di un campo di aviazione.

La piana scelta permette la costruzione di piste di lancio di una lunghezza fino a 4/5 km.

Questi lavori erano già stati iniziati nel mese di marzo e poi subito sospesi.

MILANO - 25 AGOSTO 1944

Il Gruppo Aerosiluranti "BUSCAGLIA" di stanza sull'aeroporto di LONATE POZZOLO, dispone di 30 apparecchi. Questi sono solitamente decentrati nella pineta ai lati del campo. Truppe ed armamento sono sistemati nel Municipio della località di CASTANO PRIMO (5 km. Sud di LONATE POZZOLO).

A CASTANO PRIMO, esattamente nella Villa RUSCONI ha la sua sede il Comando del Gruppo.

Gli apparecchi che decollano da LONATE POZZOLO atterrano a Creta da dove ripartono per le azioni interessanti il Mediterraneo Orientale.

ORIO AL SERIO (Bergamo) 25 AGOSTO

Al Campo di aviazione di ORIO AL SERIO sono giunti il 16 agosto una sessantina di soldati della contraerea italiana, agli ordini di ufficiali tedeschi.

Queste truppe provenivano da Monza ed avevano al seguito ¹⁶⁴¹ 6 fari.

Il 23 agosto sono giunte nove batterie antiaeree. Una di queste è stata dislocata presso il ponte sul fiume

- 2 -

SERIO dell'autostrada MILANO-BERGAMO-BRESCIA.

In data 24 agosto sul campo erano una decina di apparecchi di vario tipo e dei quali alcuni non erano neppure in efficienza.

CAMERI = 24 AGOSTO 1944

Sul lato Nord del campo, a circa 200 metri dalla pista di lancio sono in costruzione delle gallerie che portano a delle riserve per deposito bombe da 100 e 500 chilogrammi

IGNATE POZZOLO = 25 AGOSTO

Sono stati terminati i lavori per la costruzione di ricoveri per bombe. Queste vengono scaricate alla stazione di CASTANO PRIMO e di qui portato al campo. Questo aeroporto, come quelli di Cameri e della Malpensa vengono potenziati. Presidi tedeschi.-

CAMERI = 25 AGOSTO

Intenso movimento sul campo di velivoli in genere da trasporto: il 19 agosto sono arrivati 6 Junkers con munizioni e materiale vario; il 14 agosto 9 apparecchi da trasporto dal Sud con feriti; il 17 agosto 24 Junkers con a bordo ciascuno 100 uomini diretti al Sud.

Sul campo vi sono sempre un centinaio di apparecchi fra Focke Wulf e Stukas.

CASALE MONFERRATO = 25 AGOSTO

L'aeroporto sarà quanto prima abbandonato. Ogni lavoro è stato sceso.

AEROPORTI ABBANDONATI = 22 AGOSTO

Gli aeroporti di Mirafiori, di Valdigne, di Fossano sono stati abbandonati e distrutti in ogni loro impianto 6-0

24 AGOSTO 1944

Il campo di aviazione di CAMERI (Novara) e la relativa

- 3 -

annessa officina per la riparazione dei motori, è stata completamente sgomberata.

Parte degli impianti e dei materiali dell'officina sono stati decentrati a LONATE POZZOLO.

NOTIZIE DA RITENERSI SICURE - 12 settembre 1944

CAMPO DI CAZZUOLO (Vigevano)

In questa località il Comando tedesco ha provveduto alla sistemazione di un campo di fortuna. Non vi sono in loco né aviorimesse né officine né attrezzature speciali. Il campo è pronto dalla fine di agosto.

CAMPO DI ORIO AL SERIO (Bergamo)

In data 29/8 vi erano sul campo di ORIO AL SERIO un centinaio di apparecchi in parte da bombardamento (Ju.88) in parte da trasporto (S.82 - Ju.52 - S.81). Tutti i velicoli sono decentrati nei parascogge o sotto gli alberi che sorgono ai lati del campo.

Difesa del campo; alcune batterie contraeree da 88 mm. per un totale di 18 pezzi.

Quali depositi di carburanti sono stati costruiti 4 magazzini sotterranei e 2 pozzi, questi capaci di circa 400.000 litri ciascuno. I depositi sono sempre riforniti in modo da essere sempre al completo di carburante.

Vi sono circa 100 avieri dell'esercito repubblicano e circa 200 tedeschi.

Il secondo campo è tedesco - un colonnello -; il genio militare è comandato dal Maggiore Mayer.

Sul campo atterrano spesso velivoli che assicurano il servizio di trasporto fra Italia e Germania di materiale bellico.

CAMPO DI ARCORE (MILANO)

In data 31/8 sull'aeroporto di Arcore si trovavano ~~due~~ ^{due} velivoli S.79 ed 1 Ca.314.-

CAMPO DI VENEGONO

In data 3 settembre u.s. sono arrivati sul campo di VENEGONO

- 4 -

n.30 velivoli Ju.88 da trasporto provenienti dalla Germania.

NOTIZIE ATTENDIBILI = 18 settembre 1944

TORINO = 3 SETTEMBRE

Il campo di Mirafiori (Torino) é strettamente sorvegliato da truppe tedesche appartenenti ad una divisione di fanteria che pare sia denominata "Stalpnagel".

TRIESTE = 3 SETTEMBRE

A Trieste, in via Cesare Battisti, nei locali della Sinagoga é installata la stazione radio dell'82° Gruppo tedesco. Questo gruppo ha la sua sede nella ex piazza d'armi.

MILANO = SETTEMBRE

Gli apparecchi del SAS (Servizi Aerei Speciali) seguono la seguente rotta obbligata per i viaggi dalla e verso la Jugoslavia: BERGAMO - VICENZA + MOSTAR.

Gli aeroporti della MALPENSA, di LONATE POZZOLO e di VIZZOLA CAPRONI sono stati collegati fra di loro con piste mobili. Nei suddetti aeroporti dovranno prossimamente venir dislocati circa 500 apparecchi. Sui detti aeroporti sono in costruzione delle opere di difesa consistenti principalmente in paraschegge e terrapieni ed aviorimesse sotterranee.

Tutte le attrezzature dell'aeroporto di CHIVASSO sono state fatte saltare dai tedeschi al momento dell'abbandono del campo.

19 settembre 1944

CASALE = 28 AGOSTO

Nelle fabbriche aeronautiche di CASALE é cessata qualsiasi attività lavorativa.

CAMERI = 28 AGOSTO

Nelle officine aeronautiche di CAMERI si stanno rimettendo in efficienza 18 apparecchi del tipo FOKE WULF e 10 JU.88/

1638

- 5 -

Il montaggio dei motori JU.0 prosegue nelle officine di BELLINZAGO = OLEGGIO = ISEO.

CAMPI DI MALPENSA E LONATE POZZOLO = 28 AGOSTO

La difesa di tali aeroporti è stata aumentata con l'arrivo di alcune batterie contraeree pesanti. Si attende sui campi l'arrivo di stormi di bombardieri tedeschi.

TERNATE (Varese) = 30 AGOSTO 1944

La Ditta di costruzioni aeronautiche Ambrosini di Passignano provvede alla costruzione di particolari dell'apparecchio Messersmit 110. -

CASALE MONFERRATO = 1 SETTEMBRE 1944

Il personale italiano di detto aeroporto è piantonato in loco: probabilmente esso sarà avviato in Germania.

La fabbrica di apparecchi da caccia di CASALE, adibita al montaggio di Focke Wulf, è stata trasferita a S. Martino di Rosignano (Località sita a circa 10 km. sud-sud-ovest di Casale.)

CAMPI DI LONATE - MALPENSA - CAMERI = 1° SETTEMBRE

I lavori in corso per il potenziamento dei detti campi comprendono le seguenti opere:

- a) - costruzione di piste accuratamente mimetizzate per il decentramento di velivoli;
- b) - costruzioni di piste di lancio sussidiarie esterne al campo, pure accuratamente mimetizzate;
- c) - costruzioni di depositi sotterranei per bombe per aereo e munizioni;
- d) - costruzioni di bunkers, trincee e piazzole per armi fisse.

In questo ultimo periodo sono stati ripresi sul campo di CAMERI i lavori per la costruzione di depositi sotterranei, per immagazzinare bombe per aereo da 500, 100, 50 kg. e proiettili da artiglieria c.a. da 88 mm. - 1637

Sul campo è previsto l'arrivo di qualche squadriglia da

- 6 -

• caccia e da bombardamento.

Gli aeroporti di LONATE P. = MALPENSA = CAMERI sono considerati dai tedeschi di massima importanza perché:

a) - siti nella pianura lombarda e facilmente mimetizzabili data la natura stessa del terreno. Per la mimetizzazione degli impianti dei campi e degli apparecchi è stata abilmente sfruttata la vicinanza di piccoli centri abitati e la votazione della brughiera usata per un occultamento delle varie piste di lancio.

Questi aeroporti sono stati inoltre collegati fra di loro con pista di raccordo e tutta la zona è assai bene servita da una ottima rete stradale;

b) - detti campi sono fuori dalla zona di attivit  sino ad oggi esplicata dai patrioti;

c) - Gli impianti preesistenti sui detti campi e quelli attualmente predisposti rendono questi campi tra i meglio preparati per azioni diurne e notturne. Il presidio di ciascuno dei detti campi comprende una forza di 400/500 uomini; vi sono difese antiparacadutiste e contraeree.

26 settembre 1944

CAMPI DI MALPENSA E LONATE POZZOLO - 4 SETTEMBRE

Due delle batterie contraeree arrivate verso la fine di agosto sono state piazzate sui ciglioni di VIZZOLA TICINO. Gli abitanti dei paesi vicini sono stati fatti sgomberare onde sistemare il personale di uno stormo di bombardieri in arrivo quanto prima.

CAMPI DI LONATE = MALPENSA = CAMERI - 7 SETTEMBRE

È previsto l'arrivo di due squadriglie di Messerschmit sul campo di CAMERI, due squadriglie da bombardamento leggero su quello di LONATE POZZOLO, e due squadriglie da bombardamento ed una da caccia su quello della Malpensa.

VENEGONO - 7 SETTEMBRE

È segnalata la presenza di dieci S.79 dell'aviazione repubblicana sul campo di VENEGONO (Varese). Un deposito di benzina per circa 2000 l. è stato sistemato in una cava sita sotto il ciglione a N. del seminario di VENEGONO.

- 7 -

SANTA MADDALENA INFERIORE (TRIESTE) = 9 SETTEMBRE

Un campo di aviazione per caccia Mess. bimotori si trova nella zona di SANTA MADDALENA INFERIORE (paese sito a pochi km. sud di TRIESTE. Il Comando del Gruppo di base in detto aeroporto si trova nella villa Concordia di SANTA MADDALENA. Il Comandante si chiama STORKEL.

VENEZIA = 6 SETTEMBRE

Alla SACCA DI SAN GIROLAMO (vicina alla Stazione Ferroviaria) si trovano due distributori di benzina, ove giornalmente idroplani Arados effettuano il rifornimento.

28 settembre 1944

MILANO = 18 SETTEMBRE

Il campo di aviazione di NOVI LIGURE è stato reso impraticabile mediante aratura profonda 40 cm. nel senso della larghezza e della lunghezza, così da dividerlo in tanti rettangoli di 80 m. per 40 m.

CAMPO DI GHEDI = 14 SETTEMBRE

40 capannoni del campo di aviazione di Ghedi (Brescia) sono pieni di munizioni di ogni tipo; tutt'attorno al campo sono state scavate delle trincee di 70 cm. che furono riempite con munizioni.

Ai bordi del campo, ogni 200 m. circa sono state scavate delle buche ove furono poste mine ad accensione elettrica.-

-----0000000000-----



1635



I 514

27 DIC. 1944

Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il ~~Magg.~~ Cdr DE HAAN)

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA

INTELLIGENCE

n. di prot. Z 7981 SEGRETO

AM

Oggetto: Informazioni dall'Italia occupata.

Si trasmettono, allegate, alcune informazioni sul
l'Italia ancora occupata avute da un nostro informatore o-
perante al Nord.



IL CAPO UFFICIO "I"

(Ten. Col. pil. F. SANTINI)

[Handwritten signature]

Notizie dall'Italia settentrionale.

5-12-1944.-

✓ "Eseguiti accertamenti non risultano ad Este ed a Castelnuovo Veronese depositi di armi VI. A Castelnuovo Veronese risulta invece esservi un deposito munizioni..."

30-12-1944.-

✓ "Il secondo gruppo caccia repubblicano dislocato a Villafranca di Verona ha una forza di circa 50 (cinquanta) velivoli efficienti bellicamente. 20 velivoli sono del tipo Me. 109 armati di tre cannoncini da venti e di due mitragliere da 12,7....."

5-12-1944.-

✓ "Il giorno 28 novembre erano attesi all'aeroporto di Vicenza 250 apparecchi da caccia tedeschi del nuovo tipo a reazione. L'arrivo di questi velivoli è stato rimandato causa i danni subiti da quell'aeroporto in seguito all'azione di spezzonamento del giorno 15 novembre. La difesa contraerea dell'aeroporto di Vicenza è costituita da sei (6) mitragliere da 20 mm. poste ai margini del campo di volo." senza data.-

✓ "Nella fabbrica CANSA di Bellinzago si costruiscono pezzi per aereo Ju.213. Tale stabilimento costruisce anche parti dell'arma VI. Esse sono mascherate come disegni sotto forma di costruzione in serie per 5.000 (?) littorine CANSA."

senza data.-

"Negli stabilimenti S.I.A.I. di Sesto Calende si sta lavorando alla costruzione di grande quantità di mitragliatrici calibro 12,7 per aerei. Risulta che tali armi saranno invece date in dotazione alla Xa Flot. M.A.S....."

senza data.-

"L'aeroporto di Vizzola Ticino é presidiato da numerose truppe appartenenti alle "brigade nere". Lo stabilimento della Caproni lavora per la costruzione di velivoli di tipo non noto....."

senza data.-

"In Busseto, nei pressi di Parma, vi é il comando tedesco delle truppe operanti sul fronte di Bologna. Tale comando é retto da tre generali col loro Stato Maggiore. A Cortemaggiore vi é un comando della Luftwaffe....."

8-12-1944.-

"Sono giunte a Lonate Pozzolo provenienti dall'aeroporto di Bolzano tre squadriglie di Me.109. Gli stabilimenti Caproni si sono trasferiti a Torbole e quelli dell'Ansaldo a Brescia. Non sono stati provocati danni coll'azione di bombardamento sul ponte ferroviario di Cassano d'Adda. Fonte sicura afferma i tedeschi abbiano trasferiti in Germania tutti i macchinari del silurificio di Fiume, dei cantieri navali di Fiume e di altre industrie di quella città....."



I 513

27 DIC. 1944

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il ^{W/Cdr} ~~Mag.~~ DE HAAN)

n. di prot. Z 7982 SEGRETO

Oggetto: Informazioni sull'Italia occupata.

Si trasmettono, allegate, alcune notizie relative a Genova ed alla Liguria avute da informatore operante in territorio ancora occupato.



IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. Fil. F. SANTINI)

1631

Notizie dalla Liguria

17 dicembre 1944 -

"Il giorno 26 c.m. é stata effettuata una azione navale contro Finale Ligure. Lo stabilimento aeronautico della Piaggio é stato colpito da un proiettile. I danni sono stati irrilevanti. Altri proiettili hanno danneggiato abitazioni civili a monte della stazione. Il giorno 15 c.m. non notato traffico nella stazione di Brignole. La linea ferroviaria per Milano era efficiente sino ad Arquata; la linea per Torino e quella per Savona erano efficienti. Nell'azione aerea condotta da apparecchi alleati in localit  Pontecurone Villavernia é stato colpito un deposito munizioni nei pressi della ferrovia....."



1630

I 498

Roma li, 21/12/44



STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Intelligence Sect. A.F.S.C.
(per il Magg. DE HAAN)

n° di prot. Z. 4441

SEGRETO

OGGETTO: Trasmissione notizie.-

Si trasmettono, in allegato, alcune notizie
pervenute da informatori in territorio occupato.-

*incorporati in
S.M. in fine
26/12/44
1707*

IL CAPO UFFICIO "I"



(Ten. Col. Pil. F. SANTINI)

F. Santini

NOTIZIE DALLA LOMBARDIA:

11 dicembre (.) Attuali intendimenti Stato Maggiore Tedesco secondo voci circolanti comando settore ovest fronte sud (.) Azione ritardatrice fino at caduta Bologna (.) Sgombero di tutte le truppe meno quelle operanti dal settore sud Po et azione ritardatrice in tale settore (.) Resistenza at oltranza su linea fortificata in costruzione come ponte lungo fiumi Po et Ticino (.) Altra linea fortificata in costruzione da Passo Stelvio at Passo Tonale et lungo Valle fiume Sarca da Adamello al lago Garda (.)

12 dicembre (.) Sganciamento deciso su fronte adriatico in direzione Ferrara da pericolo rapido passaggio fiume Po (.) Previsti et ammessi possibilità servizio informazioni tedesco invasione aut libero passaggio in Svizzera truppe americane (.) Inizio grande azione in settore adriatico in concomitanza at azione sovietica su Graz (.) Quanto sopra est stato appreso in conversazioni et non da documenti scritti (.)



I 493

STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
INFORMAZIONI

Roma li, 21 DIC. 1944

Intelligence Sect. A.F.S.C.

SEGRETO (per il Magg. DE HAAN)

n° di prot. Z 4677

OGGETTO. Trasmissione notizie sul territorio occupato.-

Si trasmettono, in allegato, alcune notizie di carattere aeronautico, pervenute da informatori in territorio occupato.



IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. P. N. SANTINI)

NOTIZIE DA FONTE SICURA:

Venezia 21 Settembre c.a.: Risulta che in data 7 e 8 settembre Comando Militare Germanico della piazza di Venezia ha provveduto a distruggere mediante brillamento di mine la pista dell'aeroporto del Lido e a far distruggere l'Idroscalo di S. Andrea. Dette misure sono state adottate per prevenire eventuali atterraggi di alianti ed aerei nemici.

Novara 5 Ottobre c.a.: Da un documento ufficiale del 5° Comando Militare Provinciale di Novara, risulta che i campi di aviazione pronti nella zona dell'Ossola sono quelli di Cervola D'OSSOLA (4 Km. circa a N. di domodossola in Val Vigezzo).-

NOTIZIE DA FONTE ATTENDIBILE:

SALO' 3 Ottobre c.a.: L'organizzazione Todt sta provvedendo alla costruzione di un aeroporto dotato di rimesse sotterranee a Tormi ni (3 Km. circa W di Saldò).-

A S. ANNA (1. Km. circa W di Saldò) è stata installata nella ex -parrocchia una stazione telemetrica dell'Aviazione Tedesca.

Aeroporto di Venegono Inferiore 14 Ottobre c.a.: L'attività di volo su tale aeroporto è quasi nulla: si provvede solo alla riparazione di qualche apparecchio nell'officina sita nell'aviorimessa lungo la ferrovia Nord.-

Aeroporto di Ghedi 14 Ottobre c.a.: Nessun velivolo sul campo: sono accertati solo vasti depositi di munizioni.

Aeroporto di Orio al Serio 14 Ottobre c.a.: Limitata attività di volo sul campo. I velivoli Ju 88 esistenti sull'aeroporto a fine settembre, sono stati inviati in parte in Piemonte e in parte in Germania con i piloti del 1° Gruppo da caccia.

-2-

Genova 17 ottobre c.a.: Sono giunte a Genova, provenienti da Treviso 3 squadriglie di cacciatori germanici con apparecchi del tipo Me.109. Dette squadriglie, che fanno parte del 204° Stormo da caccia, sarebbero state colà dislocate per la difesa del porto.-

Brescia 17 ottobre c.a.: Nei giorni 16 e 17 ottobre, sono atterrati negli aeroporti di Brescia, oltre 150 velivoli da trasporto tedeschi aventi a bordo munizioni ed armi leggere di ogni tipo, specialmente fucili mitragliatori.-

1625



STATO MAGGIORE DELLA R. AERONAUTICA

Posta Militare 3300. li

16 DIC. 1944

194 - A

AI L'INTELLIGENCE SECTION
AIR FORCES SEE COMMISSION

Ufficio "F"

SEGRETO

Prot. N. 17470 Allegati 1

I 470

Risposta al foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: Sergente maggiore pilota richiamato BORDI Zelio.-

Per opportuna conoscenza si trasmette copia della relazione relativa al sergente maggiore pilota richiamato BORDI Zelio in quale ha attraversato le linee il 2/13/1944 in località Monte Spicchio.-

Il predetto è già stato interrogato dal S.I.A./C.S.D.I.C.-

IL CAPO UFFICIO "F"
(Gen. Col. pilota P- SAMPINI)

1024

Per ogni lettera (deve) venire un suo argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la Divisione a cui si risponde

INTERROGATORIO DEL SERGENTE MAGGIORE PILOTA RICHIAMATO BONDI ZELIO
DI LUIGI E DI TINCONA CLEMENTINA NATO A MONTEFICINO (MODENA) IL
29/9/1913 =

All'8 settembre 1943 ero in forza al 5° Stormo Tuffatori sull'aeroporto di Manduria (Oria).-

Comandante del 5° Stormo era il Maggiore RIZZI. Comandante della 238^a Squadriglia era in Tenente PARODI. Altro ufficiale era il Ten. MORICHELLI.-

L'8 settembre ero in licenza di convalescenza a Castel Carano (Reggio Emilia); dove risiede la mia famiglia.-

La licenza scadeva il giorno 7; in tale data mi trovavo ad Ampugnano (Siena) presso quell'aeroporto, dove doveva arrivare il mio stormo.-

Appresi la notizia dell'armistizio dalla radio dell'aeroporto -il giorno 8^{plano} decisi di rientrare a casa; iniziai il viaggio prima con un automezzo della R. Aeronautica fino a Siena e poi in treno fino a Bologna viaggiando sempre senza incidenti. Giunto a Bologna, il viaggio non pote' proseguire verso Modena poiché i treni furono bloccati dai tedeschi (giorno 9 mattina); poiché avevo notato che alcuni soldati tedeschi disarmavano i nostri militari nell'interno della stazione avvertii un Colonn. del R.E. il quale si diresse verso il Comando per assumere informazioni, ma per strada egli pure fu arrestato dai tedeschi.-

Alcuni soldati, incoraggiati da me e da un maresciallo dell'esercito, opposero resistenza all'iniziativa dei tedeschi riuscendo a disarmare un certo numero, fino a che i tedeschi giunsero alla stazione con carri armati e costrinsero i soldati italiani ad arrendersi.-

Il Console Generale comandante la Piazza forte di Bologna ordinò ai soldati di consegnare le armi ai tedeschi (9 mattina).-

Fummo così catturati dai tedeschi, condotti nel piazzale della stazione, dove ci trattennero fino alle ore 14, guardati da sentinelle armate e poi ci portarono alla Caserma III Artiglieria di Bologna.-

1623

Il giorno dopo (10 settembre) si presentò a noi un Tenente della Wehrmacht il quale tramite interprete ci domandò se volessimo combattere con armi tedesche ed ufficiali della Milizia.-

./.

::2::

Aderirono le camicie nere (quasi tutte quelle presenti) e nessun militare dell'Esercito e dell'Aeronautica.-

Il giorno 10 il servizio d'ordine a Bologna era assicurato dai tedeschi e da carabinieri, costretti dai tedeschi.-

Il giorno 11 si ripresentò il Tenente tedesco del giorno prima accompagnato questa volta da un Maggiore dell'Esercito (credo del III artiglieria) al quale tradusse in italiano le proposte dell'ufficiale tedesco e soggiunse di sua iniziativa che egli non ci faceva alcuna pressione in alcun senso e ci ricordo' la guerra del 1918 ed il sacrificio dei nostri padri e soggiunse che avevamo mezz'ora di tempo per rispondere. Dopo mezz'ora infatti egli tornò e tutti rifiutarono l'adesione ai tedeschi. Fino al giorno 14 non ricevevamo altri inviti; il 14 ci caricano su automezzi diretti verso una stazione secondaria di Bologna sulla linea Bologna-Verona dove ci attendeva una tradotta diretta al Brennero; il treno partì verso le ore 21 del giorno 14. Giuntò a Rovere Scalo (Mantova) verso le ore 24, io, seguendo l'iniziativa di molti altri militari mi lanciai dal treno in corsa riportando una ^{sigatura} ferita alla spalla.-

Insieme con altri 6 evasi dal treno riparammo in una casa di coloni a Rovere Scalo; ci diedero abiti borghesi e raggiungemmo le rispettive famiglie. Rimasi a casa 8 giorni e poi scappai in montagna a Monchio di Monte Fiorino, dove vissi presso parenti fino a gennaio 1944. Per motivi economici fui costretto a scendere in paese (Castellarano) e a trovarmi un'occupazione.-

Per avere la tessera annonaria fui costretto a denunciarmi al Comune. Di conseguenza verso la metà di gennaio mi arrivò una cartolina di presentazione all'Aeronautica repubblicana di Padova. Poiché non mi presentavo il giorno 25 gennaio vennero a casa mia elementi delle Bande nere di Sassuolo (ricordo un certo Fiorello di Sassuolo) e non trovandomi arrestarono mio padre, assieme ad altri genitori di renitenti. Mio padre lo portarono nelle carceri di Reggio Emilia.

Allora io mi presentai a Padova e in conseguenza di ciò mio padre fu rilasciato. A Padova mi fu concessa una licenza di 20 giorni con la quale tornai a casa. Terminata la licenza tornai a Padova -nella

./.

caserma del V Conaerei- dove rimasi fino alla fine di febbraio senza prestare servizio di alcun genere.-

A fine febbraio io e parecchi altri fummo trasferiti a Bologna nella caserma Fondazzo (caserma dei Bersaglieri) dove rimanemmo inattivi fino alla fine di Marzo.-

In tale epoca ci sottoposero delle schede di adesione all'aeronautica repubblicana, che ci sostrinsero a firmare. Rimasi ancora in caserma circa 20 giorni, durante i quali giunsero delle reclute che ci furono affidate per l'istruzione. Verso il 20 di aprile fuggii dalla caserma e riparai a Castellarano e verso i primi di Maggio mi presentai al Comando Partigiani alla Magolese (Reggio Emilia) dove risiedeva un gruppo specie di centro di smistamento comandato da un Tenente medico polacco.-

Dopo 20 giorni fui trasferito alla formazione di Marte (nome del capo del distaccamento forte di 30 uomini). Li rimasi fino a che ebbi notizia (verso il 20 luglio) che la mia casa era stata bruciata, come tante altre, (un centinaio circa) per rappresaglia. I miei genitori e la mia famiglia fuggirono in montagna e ripararono presso i partigiani (formazione di Barbolini) Chiesi allora il trasferimento dalle formazioni reggiane a quelle modenesi, allo scopo di poter sistemare la mia famiglia. Fui allora trasferito alla formazione di Massa di Tovano (Reggio Emilia). Li rimasi sino al 30 luglio, data nella quale avvenne la battaglia di Montefiorino tra partigiani e tedeschi e bande nere. Lo scontro avvenne tra Levizzano e Rotelia. La battaglia durò 3 giorni : alla fine prevalse la superiorità numerica e di armamenti dell'avversario (che però, secondo il bollettino tedesco) perse 3.000 uomini; le nostre perdite ammontarono a 300 uomini. Alla fine ci sganciammo e oltrepassammo la via Giardini (strada Modena-Livorno) e ci portammo alla Rocchetta. Di lì, 46 gruppi sbandati, raggiungemmo la Divisione di Barbarossa (nome del Capo Divisione).-

Questa Divisione fu attaccata due volte dai tedeschi fra il 2 ed il 15 Agosto, senza dar luogo ad importanti battaglie.-

::4::

Verso il 12 ci spostammo verso la Zocca (località del Modenese) dove rimanemmo una settimana, poi chiedemmo al Comandante Barbarossa di tornare nella zona di Montefiorino; *aiò che*

ci fu concesso; successivamente, causa mutamento avvenuto in seguito ad un attacco tedesco e raggiungemmo le formazioni del Comandante Barbolini (Divisione di Modena).-

Di qui alla fine di agosto fui trasferito alla Brigata Filippo (Brigata Castrignano) = di cui possiedo una tessera di appartenenza.) e precisamente al distaccamento Mosconi.-

Li rimanemmo in attesa di aerorifornimenti, attaccando nel frattempo macchine e colonne tedesche in ritirata).-

In settembre subimmo un altro attacco a Monte Croce Castrignano; ci dovemmo sganciare e portarci a Pigneto Sassuolo. Quivi rimanemmo 20 giorni spostandoci verso il Reggiano in località di Fontano (San Valentino). Svolgemmo attività di disturbo ai tedeschi di passaggio, prelevamenti di spie, ecc.-

Ai primi di novembre tornammo in montagna nella zona di S. Martino, in attesa di passare le linee. Fui inviato a Castellarano per effettuare recuperi di generi alimentari.- Nel frattempo, mi raggiunse una staffetta con l'ordine di mettermi a disposizione di Davide (Commissario Generale dei Partigiani).

Mi presentai al Comandante Davide ed ottenni da lui il permesso di passare le linee; cosa che feci il 2 Dicembre in località Monte Spicchio, condotta da una guida che accompagnava l'intendente del Partito d'Azione di Modena, certo Villa, -con noi c'erano anche due aviatori americani-

Raggiunte le linee alleate ci presentammo ad un distaccamento americano; ci accompagnarono a Carelia e di li a Fornace di Borgo al **1021** mando Americano, dove subimmo un interrogatorio degli Americani.-

Roma 12/12/1944

Serg. magg. pil. rich. BONDI Zelio

S. Magg. Zelio Bondi



I 237

4 NOV. 1944

 U. Sect. A.F.S.C.
 (per Magg. DE HAAN)

 STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA
 INFORMAZIONI
n. di prot. Z 5022 SEGRETO

OGGETTO: Esito interrogatorio.

Si trasmettono le seguenti notizie fornite da un Ufficiale dell'Aeronautica che il 20 ottobre c.a. ha attraversato le linee a N. di Lucca: (T. Col. Pesca Nzo)

"Risalendo la valle del Serchio da Castelnuovo, sono accampati a Sillicagnana una ventina di militari tedeschi della specialità Genio. Si prevede siano adibiti alla sistemazione di mine lungo la rotabile e la strada ferrata che conduce a Pizzalserchio. Altro nucleo analogo è accampato a San Donnino ed un altro ancora a Molinello, sulla strada che da Piazza conduce a Sillano.

Il 19 ottobre c.a. si è trasferita a Pizzalserchio una batteria c.a. (sei cannoni) precedentemente piazzata a Camporgiano.

Nei locali della stazione ferroviaria di Pizzalserchio sono alloggiati una ventina di militari tedeschi al comando di un sottufficiale. Tale nucleo non ha altro compito che di requisire carri, cavalli foraggio ecc.

In località Gragnana sono accampati circa 200 militari tedeschi. Nell'accampamento sono custoditi circa una trentina di carri ed altrettanti cavalli.

La zona da San Michele a Monte Pisanino è controllata da numerose bande di patrioti che impediscono qualsiasi traffico nemico in quella contrada.

Ad Auri risiede un piccolo presidio tedesco (circa una ventina di uomini). Tale presidio ha il compito di rifornire, valendosi anche della mano d'opera locale, di munizioni e di viveri setto od otto nidi di mitragliatrici - unica difesa della zona - dislocati tra la Corchia e Foce Mosceta.

Da Garfigliano a Piastina Marina è stata costruita dai tedeschi una strada per il transito di piccolo carriaggio. 16-0

- 2 -

Sulla sommità di Monte Piastra sono state costruite quattro piazzuole di modeste dimensioni capaci, al massimo, di ospitare mitragliere pesanti. La strada è stata abbandonata e le piazzuole sono state sempre disarmate poiché anche questa zona è controllata dai patrioti.

A Ponticosi, presso Castelnuovo, i tedeschi hanno minato alcuni ponti ed il bacino della piccola centrale elettrica. Nel caso che il bacino fosse fatto saltare l'allagamento che ne risulterebbe non provocherebbe danni che all'abitato.

La popolazione civile da oltre quattro mesi non riceve rifornimenti ed è in condizioni estremamente pietose. Famiglie intere si nutrono esclusivamente di castagne."



IL CAPO UFFICIO "I"
(Ten. Col. P. F. SANTINI)

[Handwritten signature]

1619

0501